



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 09/10/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2015, n. 1658

L.R. 39/2013, art. 13, art. 13 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse forestale”. Progetto pilota “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse forestale”. Protocollo d’intesa - Approvazione.

Assente l’Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo di Gioia, sulla scorta dell’istruttoria espletata dalla responsabile A.P. “Servizio di coordinamento - Raccordo funzionale e organizzativo”, dal Responsabile della P.O “Gestione Demanio Forestale ed Antincendio Boschivo” della Sezione di Lecce, confermata dal Dirigente dell’Ufficio Gestione Demanio Forestale, dal Dirigente del Servizio Foreste, ciascuno per quanto di propria competenza, riferisce quanto segue il Presidente Emiliano.

Come è noto, con la legge regionale 11 dicembre 2013 n. 39 la Regione Puglia ha dettato norme in materia di “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”.

Nel rispetto della norma sopra riportata e, in particolare, nell’ambito delle politiche di sviluppo, si intendono:

- promuovere e salvaguardare gli ecosistemi agricoli e forestali delle produzioni legate alla tipicità e tradizione del territorio;
- favorire e promuovere la tutela delle risorse genetiche autoctone d’interesse agrario, forestale e zootecnico, minacciate da erosione genetica o da rischio di estinzione, per le quali esistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici.

L’implementazione delle attività previste dalla legge regionale è caratterizzata da una notevole complessità che involge aspetti scientifici, tecnici e organizzativi.

Infatti, la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 13 della ripetuta legge, è chiamata a individuare nel territorio regionale i boschi e gli altri popolamenti vegetali, naturali o artificiali in grado di fornire semi, talee e meristemi materiale di provenienza locale” e, poi, a curare “l’iscrizione in un registro regionale dei boschi da seme, soggetto a periodico aggiornamento”.

Quanto sopra attraverso il competente Servizio regionale delle Foreste che è altresì tenuto a curare “la diffusione e la produzione di materiale arboreo e arbustivo di propagazione di specie autoctone e può effettuare la cessione di tale materiale, fino allo stadio di trapianto”.

Va ricordato a tal proposito che il Servizio Foreste regionale, per compito istituzionale, attende alla cura della:

- tenuta del libro dei boschi da seme e controllo dell’attività vivaistica ai sensi del Decreto Legislativo n. 386/2003 di attuazione della direttiva 1999/105/CE;
- lo sviluppo e valorizzazione delle filiere produttive.

È quindi intendimento del competente Servizio Foreste sperimentare nuove modalità di partecipazione

dei territori in una logica di apertura e di sinergia fra tutti i soggetti coinvolti, condividendo così obiettivi e azioni.

Quanto sopra può essere attuato attraverso un protocollo d'intesa tra pubbliche amministrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e comporre in un quadro unitario gli interessi pubblici istituzionali portati da ciascuna amministrazione interessata e partecipante.

Il protocollo è aperto a successivi contributi da parte di tutti gli stakeholder, al fine di replicare nelle altre aree territoriali pugliesi il relativo "codice" locale.

Il Servizio Foreste intende, per quanto sopra, dare attuazione alla l.r. 39/2013 avviando un progetto pilota che prenda le mosse dal mondo della vivaistica salentina, che sconta una insufficiente specializzazione e organizzazione nel settore delle piante autoctone e nelle problematiche fitosanitarie connesse alla certificazione.

A tale scopo si sono presi contatti con Enti e Organismi che, per istituto, hanno compiti compatibili con le finalità della ripetuta legge regionale, al fine di acquisire il loro interesse e gradimento all'attuazione del progetto pilota.

Dette strutture, con le quali, per l'istituzione del progetto pilota, si intende stipulare un "Protocollo d'Intesa", sono state inizialmente individuate nel:

- l'Orto Botanico del Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche e ambientali dell'Università del Salento che si occupa attivamente di tutela e conservazione della flora spontanea e degli habitat naturali considerati a rischio;
- la Fondazione per la gestione dell'orto botanico universitario che ha la gestione dell'Orto Botanico Universitario sito in Lecce, località Masseria S. Angelo e, inoltre, espleta attività culturali, sociali, didattiche, di studio, di ricerca ed educative, in campo ambientale e di tutela, conservazione e valorizzazione delle biodiversità vegetali;
- il Corpo Forestale dello Stato - UTB di Martina Franca nella veste di autorità di gestione di tre Riserve Naturali dello Stato nella Regione Puglia (Murge Orientali, Stornara e San Cataldo) che svolge abitualmente attività di studio e ricerca sugli ecosistemi forestali compresi nelle Riserve, oltre ad attività di educazione ambientale a favore di visitatori e studenti.

Le attività previste da espletare sono riportate nell'allegato schema di Protocollo di Intesa che, composto da n. 7 (sette) facciate e parte integrante della presente deliberazione, ha l'obiettivo di:

- procedere, in comune accordo, alla difesa e al recupero dei taxa forestali e non, endemici, rari e/o minacciati o comunque di particolare interesse fitogeografico attraverso attività di conservazione e monitoraggio in situ e di conservazione del patrimonio genetico ex situ presso le strutture provinciali della Regione Puglia e dell'Orto Botanico della Fondazione nel rispetto della normativa relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della *Xylella fastidiosa* ed eventuali ordinanze;
- divulgare i progetti e i susseguenti risultati scaturiti dal presente accordo attraverso convegni, pubblicazioni scientifiche e altri mezzi di divulgazione;
- attivare, ciascuna per le proprie competenze, le procedure necessarie per l'ottenimento dei finanziamenti locali, regionali, nazionali, comunitari e/o internazionali aventi come finalità la conservazione della diversità vegetale;

Per quanto sopra esposto, si propone all'approvazione della Giunta Regionale l'allegato schema di Protocollo d'Intesa.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 lett. k) l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile A.P. "Servizio di coordinamento - Raccordo funzionale e organizzativo, dal Responsabile della P.O. "Gestione Demanio Forestale ed Antincendio Boschivo", confermata dal dirigente dell'Ufficio Gestione Demanio Forestale e dal Dirigente del Servizio Foreste;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, per le ragioni espresse in narrativa e qui intese integralmente riportate, lo schema di Protocollo d'Intesa che, -composto da n. 7 (sette) facciate, è parte integrante della presente deliberazione che disciplina l'attuazione di un progetto pilota denominato "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse forestale", da attuare per l'effetto della l.r. 39/2013, art. 13, tra Regione Puglia - Servizio Foreste, Orto Botanico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento, Corpo Forestale dello Stato - U.T.B. di Martina Franca e Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario;
- di autorizzare alla sottoscrizione del Protocollo il Dirigente del Servizio Foreste, autorizzandolo sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali non in contrasto con il presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano